

# AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

---

11 maggio 2026

*È tratto dall'approfondimento "La Felicità in Persona" del Convegno del 2019 il brano di Nicolino che ci introduce all'Affidamento di questa sera:*

In questo momento, riconosco importante poter rientrare nell'episodio in cui Gesù viene accolto nella casa di Marta e Maria. Mi sembra un modo essenzialissimo di poter abbracciare tutto quello che abbiamo detto finora. *"Mentre erano in cammino egli entrò in un villaggio, e una donna di nome Marta lo ricevette in casa sua. Costei aveva una sorella chiamata Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore Gesù, ascoltava la sua parola. Marta invece era tutta presa dai molti servizi. Allora, fattasi avanti, gli disse: «Signore, tu non ti curi, non ti importa che mia sorella mi ha lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma Gesù le rispose: «Marta, Marta tu ti preoccupi, ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno, ma una sola è la cosa di cui c'è bisogno: Maria ha scelto, si è scelta la parte migliore, che non le sarà mai tolta»".*

Ho scoperto che nell'antica Liturgia Ambrosiana questo Vangelo si proclamava in moltissime feste dedicate alla Madonna. È stata una scoperta bellissima per quanto è evidente che "l'unica cosa necessaria", "la parte migliore e necessaria" non è una cosa, non sono delle cose necessarie e prioritarie, ma è Uno, una Presenza: la presenza di Dio che ha preso carne e sangue nel grembo di Maria, che Maria ha portato per nove mesi nel suo grembo, che si è lasciata partorire come presenza nella storia, come presenza di carne nella storia.

L'unica "cosa" necessaria è la presenza di Gesù ed è la presenza necessaria alla vita, al cuore, a ciascuno di noi perché ciascuno di noi possa vivere veramente, interamente, pienamente. Quando "questa cosa necessaria", la sua presenza necessaria, è vicina, prevale, è lasciata prevalere, abbraccia il cuore, abbraccia tutto l'umano, tutta la vita; e quando abbraccia il cuore, l'umano, la vita, abbraccia tutte le altre "cose", abbraccia tutti i "fattori" della realtà, abbraccia tutto e tutti, proprio tutto e tutti. Quando questa "unica cosa necessaria" si rende presente è presente e visibile al cuore, allora il cuore la può abbracciare e, abbracciandola, è così pieno e felice da poter abbracciare e vivere liberamente, veramente e pienamente tutte le altre "cose". La preferenza, la prevalenza di questa "cosa necessaria", della presenza del "Meglio", della presenza di Gesù, non solo non esclude nessuna cosa, nessun rapporto, non esclude nulla, ma è quella presenza che rende possibile abbracciare tutto e tutti, che significa, invero, compie ed esalta tutto il resto.

Nicolino Pompei

*Invochiamo la compagnia e l'intercessione della Madonna. A lei affidiamo Nicolino, tutte le sue intenzioni ed in particolare continuiamo ad implorare il dono della pace.*

## **I MISTERO DELLA GIOIA**

### **L'ANNUNCIO DELL'ANGELO A MARIA**

Il saluto che l'angelo Gabriele rivolge alla Vergine è un invito a gioire: «Rallegrati, piena di grazia». Sì, l'Ave Maria è un invito alla gioia: dice a Maria, e in lei a tutti noi, che sulle macerie della nostra umanità provata dal peccato e pertanto sempre incline a prevaricazioni, sopraffazioni e guerre, è venuta la carezza di Dio, la carezza della misericordia, che prende in Gesù un volto umano (Papa Leone XIV, *Omelia dell'08.05.26 al Santuario di Pompei*).

## **II MISTERO DELLA GIOIA**

### **LA VISITA DI MARIA ALLA CUGINA ELISABETTA**

Maria si rivela davvero la "piena di grazia". Tutto in lei è grazia! Offrendo al Verbo la propria carne, ella diventa anche, «madre delle membra (di Cristo) ... perché cooperò con la carità alla nascita dei fedeli della Chiesa, i quali di quel capo sono le membra». Nell'"Eccomi" di Maria nasce non soltanto Gesù, ma anche la Chiesa, e Maria diventa insieme Madre di Dio – *Theotòkos* – e Madre della Chiesa (*Ibi*).

## **III MISTERO DELLA GIOIA**

### **LA NASCITA DI GESÙ A BETLEMME**

"Ave Maria"! La ripetizione di questa preghiera nel Rosario è come l'eco del saluto di Gabriele, un'eco che attraversa i secoli e guida lo sguardo del credente a Gesù, visto con gli occhi e il cuore della Madre. Gesù adorato, contemplato, assimilato in ciascuno dei suoi misteri, affinché con San Paolo possiamo dire: «Non vivo più io, ma Cristo vive in me» (*Ibi*).

## **IV MISTERO DELLA GIOIA**

### **LA PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO**

L'Ave Maria che si ripete nel Santo Rosario è un atto di amore. Non è forse proprio dell'amore ripetere senza stancarsi: "Ti voglio bene"? Un atto di amore che, sui grani della corona, [...] ci fa risalire a Gesù, e ci porta all'Eucaristia, «fonte e apice di tutta la vita cristiana» (*Ibi*).

## **V MISTERO DELLA GIOIA**

### **IL RITROVAMENTO DI GESÙ NEL TEMPIO**

Cosa c'è infatti di più essenziale dei misteri di Cristo, del suo santo Nome, pronunciato con la tenerezza della Vergine Maria? È in questo Nome, e in nessun altro, che noi possiamo essere salvati. Ripetendolo in ogni Ave Maria, facciamo in qualche modo l'esperienza della casa di Nazaret, quasi riascoltando la voce di Maria e di Giuseppe nei lunghi anni in cui Gesù visse con loro. Facciamo anche l'esperienza del Cenacolo, dove gli Apostoli con Maria attesero l'effusione dello Spirito Santo (*Ibi*).

# CANTI

---

## **TU SEI SORGENTE VIVA**

Tu sei sorgente viva  
Tu sei fuoco, sei carità  
*Vieni Spirito Santo*  
*Vieni Spirito Santo*

Dolce ospite dell'anima  
e sollievo nostro Tu sei  
*Vieni Spirito Santo*  
*Vieni Spirito Santo*

Luce che le menti illumina  
Tu che accendi i nostri cuor  
*Vieni Spirito Santo*  
*Vieni Spirito Santo*

Tu che sei amore puro  
in te vive la nostra unità  
*Vieni Spirito Santo*  
*Vieni Spirito Santo*

## **MAGNIFICAT**

Magnificat, magnificat  
magnificat anima mea Dominum!

## **O BELLA MIA SPERANZA**

O bella mia Speranza,  
dolce amor mio, Maria  
Tu sei la Vita mia,  
la pace mia sei Tu.

*Quando ti chiamo, o penso  
a Te Maria, mi sento  
tal gaudio e tal contento  
che mi rapisce il cor.  
tal gaudio e tal contento  
che mi rapisce il cor.*

Se mai pensier molesto  
viene a turbar la mente,  
sen fugge allor che sente  
il Nome tuo chiamar.

*In questo mar del mondo,  
Tu sei l'amica Stella  
che puoi la navicella  
dell'alma mia salvar.  
che puoi la navicella  
dell'alma mia salvar.*

## **AFFIDAMENTO A MARIA**

O Maria, Vergine Immacolata,  
Madre di Gesù e Madre nostra,  
noi veniamo fiduciosi a Te.  
Accogli oggi la nostra umile preghiera  
e il nostro atto di affidamento a Te.  
La preoccupante situazione del mondo  
e l'esperienza che il popolo compie  
della Misericordia divina, o Maria,  
ci spingono ad affidarci a Te  
e ad implorare la tua intercessione  
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.  
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,  
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,  
affidiamo alle tue cure materne  
il nostro Movimento,  
perché sia presenza viva nella Chiesa  
e segno di sicura speranza  
per il peregrinante popolo di Dio.  
Promettiamo di vivere nell'imitazione  
dei tuoi atteggiamenti di fede  
per irradiare pace, fraternità e amore.  
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto  
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,  
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.  
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,  
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male  
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.  
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.